

30 MAGGIO - 07 GIUGNO 2015

SICILIA CLASSIC MARATHON

GENOVA: ritrovo per l'imbarco su GNV destinazione PALERMO.

I coraggiosi soci del Classic Club Italia che hanno aderito alla ormai tradizionale settimana di Maratona che si svolge, la 1° settimana di giugno.

La giornata è splendida e le previsioni chi promettono una settimana di bel tempo.

Il mare è una "tavola", gli equipaggi si conoscono ormai da diverso tempo, quindi ci siamo goduti le 20 ore di navigazione come fossimo in "crociera" con tutti i comfort della nave, con le chiacchierate su motori e vetture che gli uomini non hanno mancato di fare, le "signore" ne hanno approfittato per esporsi al primo sole dell'estate e.....la scoperta del gioco di burraco ha colmato le ore di navigazione.

All'arrivo al porto di Palermo si è aggiunto il Giovanni Carbone socio romano e l'amico del Classic Club di Sicilia, Vincenzo Carollo, che ci ha egregiamente guidati sulla Statale per raggiungere Cefalù. La carovana ha raggiunto la prima meta per il pernottamento allo Sporting Club di Cefalù. La serata si è conclusa con un'ottima cena siciliana e una accoglienza da parte dei ragazzi dell'animazione coinvolgendoci nelle danze e canti.

Vincenzo Carollo (Presidente del Sicilia classic club) ha programmato per il giorno successivo una visita a Santo Stefano di Camastra, città della ceramica, dove le autorità ci hanno accolto e fatto visitare fabbriche, musei e negozi delle loro splendide creazioni. Nel pomeriggio durante la visita a Cefalù, abbiamo avuto il piacere di incontrare il Club della Porsche Italia che con 150 esemplari circa stavano anch'essi visitando le bellezze della Sicilia. Il tramonto e la cena tipica sulla terrazza mare di Cefalù ha appagato tutti.

Il giorno seguente partiti per Sant'Agata di Militello, abbiamo poi abbandonato la costa per addentrarci sui pendii delle Madonie e dei Nebrodi. Il saliscendi del percorso ha soddisfatto la guida dei nostri "sportivi" conducenti. La visita a Randazzo, con le sue chiese di diverse epoche e saggiamente costruite con pietre laviche, ci ha arricchiti di cultura e conoscenze. Superata Francavilla, abbiamo raggiunto le gole dell'Alcantara.

Già si vedeva il versante nord dell'Etna ancora innevato ed abbiamo raggiunto la meta dei Giardini Naxos. La visita notturna a Taormina ci ha allietati con una splendente luna piena che si rifletteva nel mare con uno sfolgorante bagliore.

L'indomani abbiamo raggiunto i pendii dell'Etna passando per Zafferano Etnea e raggiunto il rifugio Sapienza da dove la cabinovie ci hanno condotto sotto il cratere. Purtroppo le nuvole facevano da 'cappello' e si intravedeva appena un poco di fumo dell'eruzione sempre in corso. Raggiunto Sant'Alfio abbiamo potuto ammirare il "castagno dei cento cavalli" dove una guida ci ha raccontato la storia del quadricentenario castagno "il più grosso d'Italia" e la leggenda della principessa e dei 100 cavalieri.

Per l'indomani era prevista la "tappa libera" perché ognuno potesse raggiungere l'Hotel Baia di Ulisse ad Agrigento scegliendo cosa visitare lungo il percorso i siti archeologici più interessanti. Difatti, dopo Aci Trezza e Catania, si sono formati alcuni gruppi con destinazioni diverse: chi ha proseguito per Siracusa, chi per Piazza Armerina e chi direttamente per Enna, Caltanissetta e Agrigento. L'ultima tappa ci ha condotto da Agrigento, Sciacca, Selinunte, Segesta ad Altavilla Milicia.

Durante questo percorso abbiamo avuto modo di incontrare diversi gruppi di 'appassionati di auto d'epoca' ed abbiamo poi saputo che numerose appartenevamo all'organizzazione del Giro di Sicilia d'Epoca. La Torre Normanna che ad Altavila Milicia sovrasta la costa, ci è stata di riferimento per raggiungere l'Hotel che era situato ancora più in alto con una vista mozzafiato. Un ascensore ci portava a livello del mare in una riservata baia a dir poco "incantevole" sorvolata da stormi di gabbiani che sembravano volerci dare il benvenuto con voli e canti. E lì ci siamo riposati e, con rammarico, abbiamo salutato il bel mare della Sicilia.

Il nostro Presidente Domenico Semprini, sempre presente e pronto ad ogni soluzione, ci ha sorpresi con una "premiazione" individuale che ha voluto essere un buon ricordo della settimana passata allegramente insieme: una targa è stata assegnata all'equipaggio romano come il più distante dalla Sede del Club; una targa ricordo alla coppia che proveniva dall'Inghilterra; una targa alla vettura più datata: la Lancia Augusta del 1939 e a tutti i partecipanti un piatto di ceramica di Sicilia con riprodotte le colonne del Templi e la riproduzione della propria vettura!! A votazione (quasi unanime) è stato assegnato il Trofeo Sicilia Classic Marathon alla indefessa Augusta Pistoni! Concluderei dichiarando che questi 1100 Km circa di maratona in Sicilia sono stati "SPESI BENE"!!!!

Ci auguriamo di rivederci tutti ed ancora più numerosi alla prossima edizione 2016!!

Carla Galli

Per maggiori informazioni, dettagli, riscontri degli eventi, convenzioni e contatti è disponibile il sito internet www.classicclubitalia.it